



## NOTE

1) *Pile*. È la più bella e ben levigata pietruzza di fiume, di forma ovale, che fa parte delle sei *volje*, o *voje* (alb. sic.) accennate nella nota terza del canto XII della parte prima. Con esse le fanciulle giocano gittandole in alto e raccogliendole poscia nelle mani.

Traccia di questo giuoco puerile parmi rinvenire nel frammento del canto 1° raps. D. R. ediz. *Flam.*, che è il seguente.

Luaj një vâiszë me një molë,  
çtiti përpiël e e mirrj ndë gjii;  
asdaidhe i flisj jeta :

— Lule jee, lule të thonë,  
lule jee për t'ën Szonë.

Giocava una fanciulla con una mela;  
gittava in alto e riceveva nel seno;  
e intorno favellava l'universo :

— Fiore sei, di fiore hai nome,  
fiore sei servato a Dio.

2) Mi giovi riportare il canto tradizionale intitolato dal Camarda (App. ecc.): Il matrimonio del vecchio; e pubbl. anche dal De Rada op. cit.

Si posero in via nove giovani,  
si posero in via da Venezia,  
per trovare nove donzelle,  
nove donzelle albanesi.

Incontraronsi col vecchio.

— Vengo anch'io vecchio con voi?

— Vieni pure, o signore,  
sebbene tu sia vecchio.

Se noi andremo a cavallo,  
il destriero ti porterà con noi,  
ove andremo a piedi per sciogliere le membra,  
ti faremo un bastoncello  
per via, in un cespò d'erica.

In quel paese dove andarono,  
gittarono le sorti  
sulle fanciulle elette.

E la più bianca, la più morbida  
toccò al povero vecchio.

Tosto si separarono dagli altri  
e s'avviarono soletti il vecchio e la donzella.

Solitaria poi trovarono una fonte  
presso la quale stettero a prender cibo.

— Siediti, o vecchio, chè sei stanco;  
riposati alquanto.

Al vecchio sopravvenne il sonno  
della donzella in grembo.

Essa, ch'era assai scaltra,  
tolse il velo del suo capo

e gli chiuse gli occhi;  
sciolsi il cinto dalla vita,

e gli legò le mani,  
le mani e i piedi.

Delicatamente levossi e si allontanò  
andando lesta e diritta